

# Vera storia di Cappuccetto Rosso

C'era una volta una bambina senza papà che viveva con la mamma in una piccola capanna poco fuori dal villaggio.

La famigliola viveva molto stentatamente. Per tirare avanti la mamma ricamava delle tovaglie, e la bambina, che si chiamava Cappuccetto Rosso, andava per il bosco a raccogliere le castagne.

Per la verità Cappuccetto Rosso aveva anche una nonna, una signora ricca e cattiva che se ne stava chiusa nella sua bella casa dall'altra parte del bosco a rimirare i suoi gioielli, e della nipotina e della sua mamma non si dava proprio pensiero.

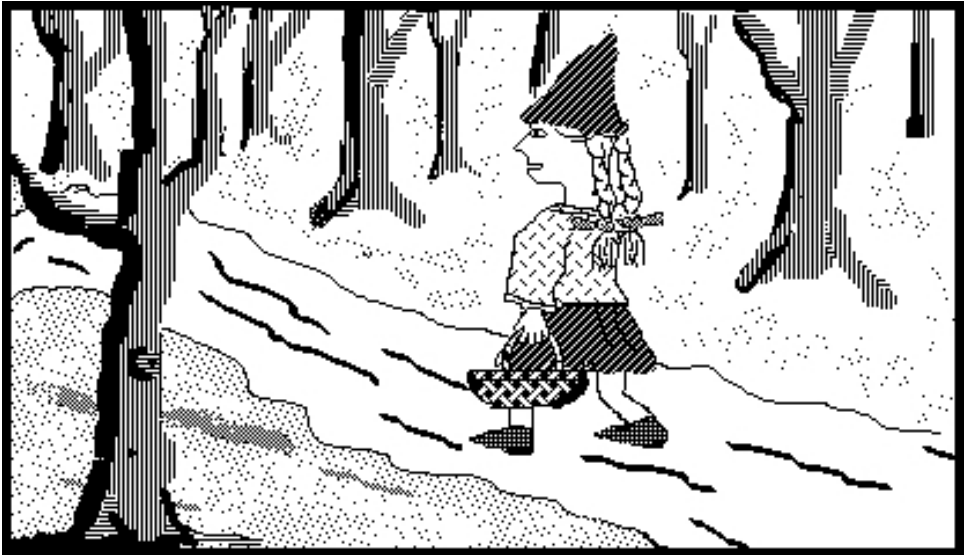
Un giorno d'inverno che nella dispensa non era rimasto quasi più nulla, la mamma chiamò Cappuccetto Rosso e le disse: «Figlia mia, ci restano soltanto sei castagne e un po' di latte. Quando le avremo mangiate non avremo più niente e moriremo di fame. Ne farò una focaccina e tu la porterai in dono alla nonna. Se si commuoverà e ti farà un regalino forse riusciremo a tirare avanti ancora un po'.»

Detto fatto la focaccina fu pronta e Cappuccetto Rosso si avviò per il bosco verso la casa della nonna.

Cammin facendo pensava: «Ahimè, la nonna, avara e cattiva com'è, si mangerà la focaccina e non mi darà nulla, e io e la mamma moriremo di fame tutt'e due. Se non mi sbaglio qui vicino abita un lupo a cui una volta ho fatto un favore. Chissà se per caso mi potesse aiutare.»

Il lupo era in casa, tutto indaffarato a preparare un'incurisione in un ovile di montagna.

Ma quando seppe della situazione lasciò subito stare e disse a Cappuccetto Rosso: «Non preoccuparti, aiutarsi tra amici è un dovere. Tu va' avanti come se niente fosse e lascia fare a me.»



Cappuccetto Rosso si avviò per il bosco verso la casa della nonna

Quando la nonna aprì la porta per far entrare la nipotina, il lupo che stava nascosto di dietro saltò dentro e in due bocconi se la mangiò, scarpe comprese.

Cappuccetto Rosso pianse di gioia, e dopo avere le mille volte ringraziato l'amico, corse subito dalla mamma per darle la bellissima notizia. E subito si trasferì con lei nella grande casa piena di ogni ben di Dio, dove vissero tutte e due a lungo felici e contente.

La morale della favola è che quando si è nei guai è meglio far affidamento sull'aiuto degli amici che su quello dei parenti.